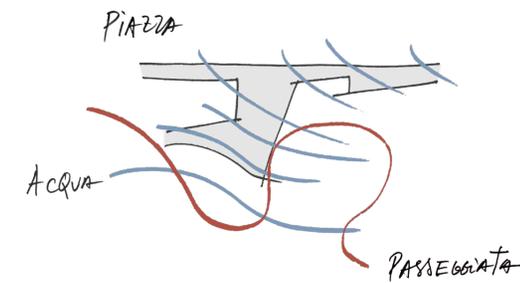


ACQUA E TERRA: L'INCONTRO CHE GENERA UN NUOVO AMPIO SPAZIO PEDONALE



Il segno iconico del nuovo spazio urbano nasce dalla suggestione di estendere il movimento dolce e sinuoso dell'acqua del lago al centro abitato di Laveno

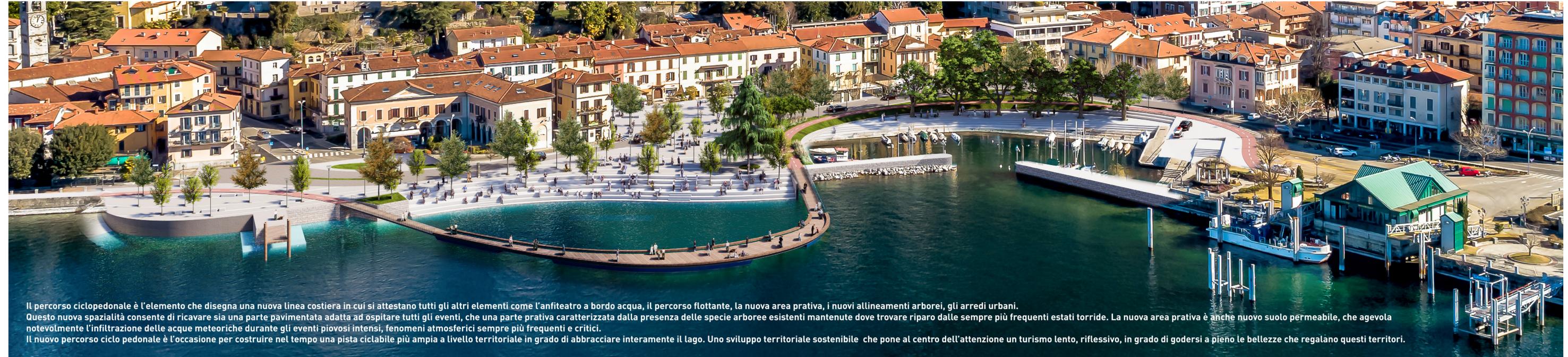
L'acqua incontra la linea costiera, si propaga, ridefinisce le gerarchie spaziali a favore della pedonalità e della ciclabilità. Questo gesto semplice e spontaneo nasce dalla consapevolezza che Laveno ed il suo Lago sono in simbiosi, "Il lago in piazza" come suggerisce il tema del concorso.

Attraversando a piedi il nuovo spazio urbano di **via Labiena, Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro** si può leggere una chiara direzionalità verso l'acqua, come se la piazza fosse naturalmente protesa verso di essa.

Questi segni sono una vera e propria nuova infrastruttura urbana che accoglie il verde, gli arredi, l'illuminazione oltre a cambi di materiale nella pavimentazione. E' una scelta progettuale che restituisce una **nuova identità** e allo stesso tempo una **grande flessibilità spaziale** per lo svolgimento di eventi temporanei.



SEZIONE AA



Il percorso ciclopedonale è l'elemento che disegna una nuova linea costiera in cui si attestano tutti gli altri elementi come l'anfiteatro a bordo acqua, il percorso flottante, la nuova area prativa, i nuovi allineamenti arborei, gli arredi urbani. Questo nuova spazialità consente di ricavare sia una parte pavimentata adatta ad ospitare tutti gli eventi, che una parte prativa caratterizzata dalla presenza delle specie arboree esistenti mantenute dove trovare riparo dalle sempre più frequenti estati torride. La nuova area prativa è anche nuovo suolo permeabile, che agevola notevolmente l'infiltrazione delle acque meteoriche durante gli eventi piovosi intensi, fenomeni atmosferici sempre più frequenti e critici. Il nuovo percorso ciclo pedonale è l'occasione per costruire nel tempo una pista ciclabile più ampia a livello territoriale in grado di abbracciare interamente il lago. Uno sviluppo territoriale sostenibile che pone al centro dell'attenzione un turismo lento, riflessivo, in grado di godersi a pieno le bellezze che regalano questi territori.